ITINERARIO 1 DA PORTOROSA

Isole Eolie

1 settimana | 96 m ca.

Portorosa - Vulcano	20 m
Vulcano - Lipari	4 m
Lipari - Salina	11 m
Salina - Panarea	10 m
Panarea - Stromboli	11 m
Stromboli - Portorosa	40 m







GIORNO 1 • PORTOROSA - VULCANO

Prima tappa l'isola di **Vulcano**, un'isola di 20 kmq, che ospita un vulcano ancora attivo. La salita è rapida e accessibile, in cima una vista mozzafiato! Consigliamo una visita alla Grotta del Cavallo e alla Piscina di Venere, con le sue vasche di tufo e basalto, le acque cristalline poco profonde. Gli amanti delle escursioni potranno raggiungere in circa un'ora di cammino il cratere vulcanico della Fossa, lungo un sentiero che dal porto conduce a 400 m sul livello del mare. Bella anche la tappa a Vulcanello, la piccola penisola-appendice dell'isola di Vulcano, famosa per la Valle dei Mostri, luogo suggestivo popolato da figure di lava mostruose. Il paese di Vulcano merita sicuramente una visita: l'ormeggio si trova a Porto di Levante. Nelle banchine galleggianti si trovano i servizi di elettricità, acqua e ormeggio con corpo morto, mentre la banchina pubblica non offre servizi. Il porto di Levante è esposto alla risacca delle navi e degli aliscafi, è necessario prestare attenzione mentre si ormeggia. Nella baia del Porto di Levante si trova anche un ampio campo boe. In questo angolo di paese, si possono trovare molti ristoranti e bar, noleggio biciclette e moto. La passeggiata lungomare porta direttamente alla Pozza dei Fanghi, una piscina termale naturale dove emergono bolle di gas vulcanici. Questo fango naturale e terapeutico e le sorgenti di acqua calda hanno un effetto benefico sulla salute.

GIORNO 2 • VULCANO - LIPARI

Si prosegue verso l'isola di **Lipari** una delle più grandi isole Eolie. L'isola presenta tratti bianchi di pietra pomice e colate scure frutto delle ultime eruzioni di Monte Sant'Angelo. Si navigherà intorno ai Faraglioni: due giganti di roccia che emergono dal mare nella zona meridionale dell'isola verso il canale che separa Lipari da Vulcano. Merita una visita la cittadina omonima, sormontata da uno stupendo castello circondato dai quartieri di Marina Corta e Marina Grande. Il Parco Archeologico Contrada Diana è molto interessante in quanto contiene tutta la storia di questo arcipelago. In città è possibile visitare anche il Museo Eoliano (che si trova nel Castello di Lipari). A San Calogero ci sono le Terme di San Calogero, una sorgente sulfurea calda, conosciuta e utilizzata anche in epoca romana. Chi ama la vita notturna, potrà assistere a concerti, rassegne folkloristiche e festival teatrali, andare a bere nei caratteristici locali all'aperto o ballare nelle discoteche in suggestive location. L'isola ha una marina, porti, pontili galleggianti e molti ancoraggi, dove si può trovare protezione da tutti i venti. A Lipari ci si ferma per fare la spesa nei vari supermercati (con servizio di consegna alla barca). La maggior parte degli approdi si sviluppano sul lato orientale dell'isola: Marina Lunga, Marina Corta e Pignataro.

GIORNO 3 • LIPARI - SALINA

Direzione: **Salina**, la seconda isola più grande dell'arcipelago. È formata da sei antichi vulcani, tra cui il Monte Fossa, che si erge a quasi 1.000m. Fermatevi nella baia di Pollara per un bel bagno. La spiaggia, composta da grandi sassi tra gli scogli, unica e intima, è il luogo dove sono state girate alcune scene del film "Il Postino". Poco vicino alla spiaggia ci sono Le Balate, antichi magazzini e ricoveri per le barche dei pescatori, una delle mete imperdibili della zona. Bellissima da vedere per il suo scenario naturalistico è la secca di Punta Perciato, costituita da grossi scogli e pareti frastagliate. Per cena consigliamo il ristorante "Alfredo", dove assaggiare il famoso Pane Cunzato ovvero "pane condito". In questo piatto semplice si racchiude il gusto della Sicilia: il condimento infatti è a base di acciughe, pomodorini, primo sale, olio extravergine ed origano. Buone anche le granite artigianali. La notte si puo' trascorrere in rada a Lingua o Santa Marina di Salina. Il paese di Santa Maria è adiacente al porto, si puo' ormeggiare al porto turistico Porto delle Eolie e andare a perdersi tra le vie del paese, tra palme e pini marittimi. Per sbarcare nel paese di Rinella si puo' attraccare al campo boe.



GIORNO 4 • SALINA - PANAREA

Panarea è la più piccola delle Eolie ma per fascino e bellezza è davvero unica. Per un po' di storia, visitate il museo archeologico. Una delle spiagge più suggestive è Cala Junco. Patrimonio mondiale dell'UNESCO, questa spiaggia si caratterizza per la forma ad anfiteatro delimitato da formazioni rocciose. Queste, insieme ai fondali, danno al mare splendide sfumature dal blu intenso al verde smeraldo. Le fanno da cornice: Basiluzzo, Dattilo, Bottaro, Lisca bianca, Lisca nera, le Formiche, i Panarelli e Stromboli. Per approdare a Panarea, si può ormeggiare a S.Pietro che offre due campi boe proprio di fronte al paese, con servizio 'boat-taxi', in stagione attivo anche di notte. Se è bel tempo e non soffia vento da Est, è possibile anche ancorare a San Pietro, almeno a 500 m dall'area di manovra dei traghetti. A Panarea ci sono due splendidi posti dove fermarsi in rada: Cala Zimmari e Cala Junco, la loro conformazione geologica è così protetta da venti e dalle mareggiate, da essere definite un porto naturale. Da Cala Zimmari si può arrivare a piedi al villaggio preistorico salendo lungo un bel sentiero panoramico (15 minuti).





GIORNO 5 • PANAREA - STROMBOLI

Stromboli si caratterizza per le alte scogliere spezzate da piccole spiagge di sabbia nerissima alternate da insenature e grotte. Le bianche case, il verde delle palme e degli ulivi poggiano su un cono vulcanico. Il gigante nero, "Iddu", in perenne attività regala incandescenti giochi di lava soprattutto dopo il calar del sole. Potrete salire accompagnati da una guida esperta per godere della spettacolarità di questo paesaggio dopo il tramonto oppure potrete recarvi sotto la Sciara del Fuoco per assistere, dal mare, allo spettacolo dei lapilli incandescenti. L'isola ha fondali molto profondi che creano difficoltà se non impossibilità ad ancorare. E' consigliabile veleggiare intorno a Stromboli solo in condizioni di meteo buone. Non ci sono baie riparate in caso di vento forte e neppure luoghi con fondale basso dove ancorare. L'unico punto di ormeggio è davanti al paese di Stromboli, dove le acque sono meno profonde. Da qui si puo' scendere col tender e visitare il paese (10 min. a piedi). Ginostra con solo 27 abitanti, accessibile solo via mare, tramite il porto più piccolo al mondo è un luogo dove il tempo si è fermato.



GIORNO 6 • STROMBOLI - PORTOROSA

Rientro a Portorosa all' orario previsto.
Potrete trascorrere l'ultima serata a Portorosa all'insegna del relax e della buona cucina. Provate i ristoranti e le trattorie del porto, molti dei quali offrono una vista sulle barche e sul mare. Le specialità da non perdere sono: - pesce fresco: grigliate o antipasti di mare; - cucina siciliana: arancine, involtini di pesce spada o pasta alla norma; vini locali: accompagnate il pasto con un bicchiere di Malvasia delle Lipari o un Etna Rosso.
Ristoranti consigliati: La Plaza o altre opzioni disponibili lungo il porto.